

INTERROGAZIONE (urgente)

Lavori di demolizione e scavo sulla part. no. 695 RFD Cavigliano

Terre di Pedemonte, 4 dicembre 2016

Egredi signor Sindaco e signori municipali, gentile municipale,

avvalendomi delle facoltà concesse dall'art. 66 LOC e dall'art. 21 ROC, presento al Lodevole Municipio la seguente interrogazione (urgente).

Con una certa sorpresa, ho notato che proprio in questi giorni sono iniziati importanti lavori, di scavo e parziale demolizione del muro di sostegno (vedi foto allegate), sulla part. no. 695, oggetto del MM 16/2016 all'ordine del giorno della prossima seduta del Consiglio comunale.

Questi lavori mi pare modifichino i termini della questione sulla quale il Consiglio comunale sarà chiamato ad esprimersi a breve. Alfine di fare chiarezza su alcuni elementi a mio avviso importanti per una sua adeguata e completa valutazione, chiedo quindi al Municipio di rispondere tempestivamente alle seguenti domande:

- Le commissioni preposte all'esame del MM16/2017 sono state informate circa l'imminente avvio di questo cantiere e le sue possibili implicazioni?

No, si tratta di un cantiere privato che contempla accordi tra privati. Sapevamo che avremmo autorizzato (notifica di costruzione) la costruzione della rampa, ma le date esatte di inizio cantiere sono rimaste a lungo imprecisate.

- Quale si presume sarà la durata dello stesso e quali conseguenze esso potrebbe avere sull'avvio dei lavori di realizzazione del parcheggio pubblico?

Circa un anno. Nessuna conseguenza: si farà in modo che i lavori per il parcheggio pubblico inizino al termine del cantiere privato. Ritenuti i tempi di crescita in giudicato del credito, la procedura di acquisto e l'immissione in possesso, le procedure d'appalto dei lavori, i piani esecutivi, eccetera, i due periodi risultano facilmente compatibili.

- Quali incidenze, dirette e indirette, tale intervento potrebbe avere sul costo delle due varianti esaminate in sede di progetto di massima?

La ricostruzione del muro in sasso, secondo le tipologie dell'esistente (sassi trovati sul posto, senza fondazioni, senza calcestruzzo e drenaggi) può essere quantificata a ca. Fr. 400.--/m2. Considerando l'apertura attuale e il collegamento all'esistente 6m x 4m x Fr. 400.--= Fr. 9'600.--.

La cifra massima che potrebbe essere richiesta come partecipazione ai vicini non può superare tale importo. Il beneficio dovuto alle demolizioni già effettuate invece risulta irrisorio.

- Quali eventuali accordi sono stati presi con i proprietari del fondo, circa il ripristino o meno del muro di sostegno oggetto di parziale demolizione?

Tra privati si sono accordati per il ripristino del muro a spese del committente dell'attuale cantiere. Se nel frattempo il Comune diverrà proprietario e dovesse prevalere la decisione di un'opera senza ricostruzione del muro, apriremo una trattativa per una soluzione senza sprechi di risorse interessante per entrambe le parti coinvolte.

- Quali indicazioni si possono trarre dalla demolizione avvenuta - su di una lunghezza di ca. 4m - circa la solidità e la tenuta del muro di sostegno delle part. no. 695 e 696?

Il muro non presenta alcun pregio architettonico, infatti non è nemmeno stato considerato nei beni degni di protezione dell'inventario del PR. Il manufatto è stato costruito in due periodi distinti e si denota la discontinuità sulla sua elevazione. La parte inferiore Più larga e tozza (larghezza 0,80/1,00m) è sormontata da una parte più stretta (0,40m). la muratura è eseguita a secco con materiale trovato in loco, la mancanza di belle pietre da taglio come pure la mancanza di pietre grosse e passanti rendono la stabilità del muro stesso piuttosto labile.

- Non ritiene il Municipio che tali lavori - volti a creare un accesso veicolare alternativo al cantiere sottostante (mappale no. 182) - ben dimostrino l'inadeguatezza dell'attuale accesso a (e da) via Froda (strada che per dimensioni, pendenza e mancanza di visibilità è poco adatta al transito veicolare, in particolare se bidirezionale, visto che l'incrocio fra veicoli è impossibile e le manovre in retromarcia assai difficoltose)?
- Non ritiene (quindi) che l'eventuale realizzazione di un piano interrato di parcheggi pubblici sui mappali no. 695 e 696, necessiterebbe di importanti interventi di ampliamento e correzione del suo accesso stradale?

Non crediamo che l'adeguatezza del tracciato possa essere misurata sui bisogni particolari di grandi veicoli da cantiere, bensì sul normale traffico di autovetture.

La rampa d'accesso di via Froda è ripida e la curva scendendo verso destra è stretta. Sono riscontri oggettivi.

Tuttavia non riteniamo che i posteggi supplementari previsti creino un traffico giornaliero tale da portare a dover studiare una ridefinizione concettuale della strada e dei suoi calibri. L'arretramento dei posteggi rispetto all'attuale muro migliorerebbe comunque la situazione anche per i veicoli in transito.

Modificare la rampa d'accesso, ad esempio per migliorare la svolta verso Verscio di chi si immette sulla strada cantonale, potrebbe essere un'opzione da approfondire. Tuttavia a nostro modo di vedere sarebbe concettualmente una sistemazione stradale indipendente dalla questione dei posteggi, visto che già la situazione di fatto già oggi esiste e riguarda gli utenti stradali residenti in zona (da cui non ci sono mai giunte esplicite segnalazioni di disagio, tra l'altro).

Per facilitare la svolta a destra, si potrebbe certamente discutere con la proprietà di casa Serena una riduzione del loro piccolo muretto di confine.

Con i miei migliori saluti e ringraziamenti per l'attenzione,

Giovanni Lepori

Per facilitare la lettura, le risposte municipali (ris. mun. 789/2016) sono stati inseriti direttamente nel testo dell'interrogazione (evidenziate in colore rosso).

il Municipio